

La biodiversità viaggia lungo le strade

Complemento con chiave pratica e schede sulle neofite invasive

Chiave degli ambienti

La chiave pratica permette un semplice riconoscimento dei principali ambienti presentati nel documento “La biodiversità viaggia lungo le strade”. Non è infallibile e non è da prendere come un dogma ma come uno strumento che permette di ritrovare informazioni utili. Le informazioni dettagliate sono contenute nel documento di base ma nella chiave sotto ogni ambiente è presentata una scheda riassuntiva non esaustiva. Il titolo degli ambienti inizia con il numero del capitolo della guida.

Potenziale ecologico

Alcuni ambienti sono poco diffusi o ospitano specie rare. Per questi motivi possono avere un potenziale ecologico più grande di altri. È utile avere un inventario delle specie per valutare il potenziale.

Gestione

Una gestione corretta è tanto più importante quanto più grave è la presenza di neofite invasive. Ogni caso va valutato singolarmente. Nei casi gravi si consiglia un contenimento delle invasive per evitarne la dispersione. A seconda dei mezzi a disposizione si possono eradicare o ridurre progressivamente le specie indesiderate.

Messa in valore

Ci sono molti accorgimenti che si possono attuare per valorizzare certi ambienti e superfici. Nel documento “La biodiversità viaggia lungo le strade” sono presentati maggiori dettagli.

Minacce

In genere le minacce sono in relazione alla presenza di neofite che possono, diffondendosi, pregiudicare il valore ecologico degli ambienti. L'urbanizzazione porta ad una sempre maggiore cementificazione/pavimentazione che riducono l'infiltrazione e le nicchie ecologiche disponibili. Vi è inoltre un aumento della frammentazione (muri/recinzioni) che riducono la mobilità della fauna.



Neofite invasive

Le neofite invasive sono uno dei problemi maggiori per la gestione del verde urbano e per la promozione della biodiversità. Presentiamo qui le specie più diffuse e più problematiche con le loro particolarità. Maggiori dettagli sul sito di InfoFlora.

Difficoltà maggiori

Sono i punti di forza della specie, quello che la rende temibile e dannosa.

Punti deboli

Ognuno ha il suo tallone d'Achille: serviamocene per sapere quali errori evitare e come procedere per contenere o eliminare certe specie.

Rischi per la biodiversità

Vengono specificate le ragioni per le quali la specie è considerata dannosa e perché se ne consiglia la gestione/rimozione.

Eliminazione

Si presentano le modalità di lotta o eliminazione che danno i migliori risultati.

Gestione

Quando non è possibile l'eliminazione di certe neofite invasive, bisogna convivere, almeno temporaneamente. Si presentano qui i consigli per limitare i danni e contenere l'espansione delle specie.

Link utili



- Alleanza Territorio e Biodiversità: www.alleanzabiodiversita.ch
- Pro Natura Ticino: www.pronatura-ti.ch
- link per scaricare la guida: www.pronatura-ti.ch/gestione
- InfoFlora: www.infoflora.ch

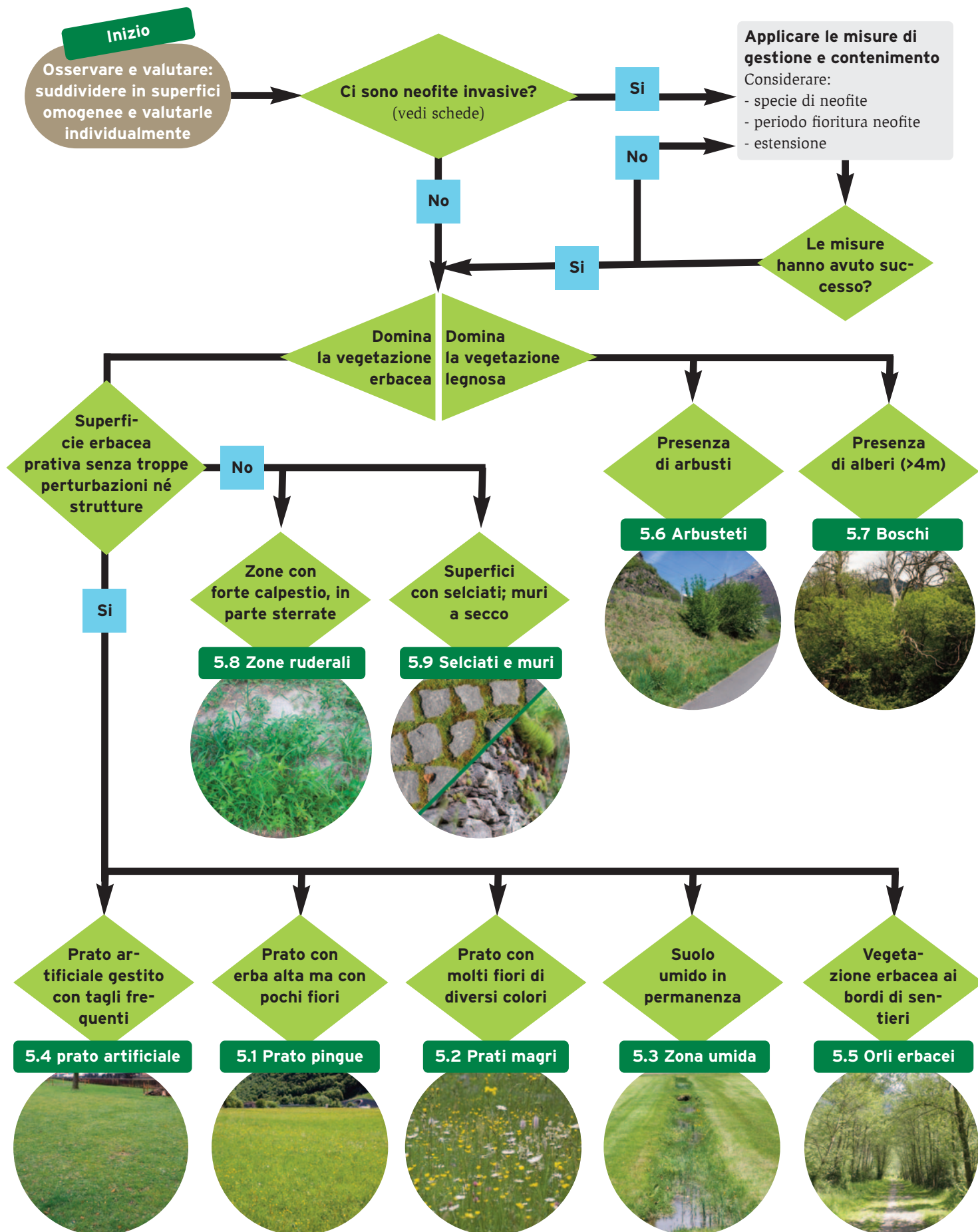


ALLEANZA TERRITORIO E BIODIVERSITÀ



pro natura
Ticino

Chiave pratica ambienti: identificazione, potenziale e gestione



Le 3 regole di base



5.8 Zone ruderali

Potenziale ecologico

Basso (suoli grassi) a elevato (suoli magri).

Gestione

Sfalcio ogni 2 anni. Rimuovere legnose. Tagli alternati tardivi. Asportare il falciato. Taglio centrifugo.

Messa in valore

Lasciare bande rifugio. Realizzare strutture. Scarifiche del suolo.

Minacce

Arrivo o espansione neofite: controllare.

5.9 Selciati e muri

Potenziale ecologico

Buono a elevato.

Gestione

Solo eliminazione manuale delle eventuali legnose.

Messa in valore

Lasciare bande rifugio e realizzare strutture nei pressi dell'ambiente.

Minacce

Arrivo o espansione neofite: controllare.

5.6 Arbusteti

Potenziale ecologico

Buono a elevato.

Gestione

Realizzare/mantenere una struttura eterogenea (altezze/composizione) degli arbusti. Potatura selettiva ogni 5-10 anni.

Messa in valore

Aggiunta altre strutture. Invecchiamento arbusti.

Minacce

Neofite. Ferite agli arbusti con il decespugliatore.

5.7 Boschi

Potenziale ecologico

Buono a elevato

Gestione

Favorire boschi strutturati e diversificati. Diradamenti selettivi

Messa in valore

Favorire alberi vecchi. Cercinatura neofite. Favorire una struttura a più strati, un margine boschivo strutturato ev. radure.

Minacce

Neofite legnose ed erbacee.

5.4 prato artificiale

Potenziale ecologico

Basso a medio.

Gestione

Sfalcio anticipato. Taglio a lama. Ridurre il numero di sfalci. Evitare concimazione. Asportare il falciato.

Messa in valore

Seminare fiorume locale. Realizzare bande estensive ruderali.

Minacce

Arrivo o espansione neofite: controllare.

5.1 Prato pingue

Potenziale ecologico

Medio.

Gestione

Sfalcio e allontanamento biomassa. Taglio a lama/barra da 1 a 3 volte all'anno. Evitare concimazione.

Messa in valore

Lasciare bande rifugio. Sfalcio scaglionato. Taglio centrifugo. Realizzare strutture.

Minacce

Arrivo o espansione neofite: controllare.

5.2 Prati magri

Potenziale ecologico

Buono a elevato.

Gestione

Sfalcio e allontanamento biomassa. Taglio a lama/barra. Taglio 1 volta all'anno. Evitare concimazione.

Messa in valore

Lasciare bande rifugio. Sfalcio scaglionato. Taglio centrifugo. Realizzare strutture.

Minacce

Arrivo o espansione neofite: controllare.

5.3 Zona umida

Potenziale ecologico

Buono a elevato.

Gestione

Sfalcio autunnale con evacuazione biomassa. Taglio a lama/barra. Taglio ogni 2-3 anni. Evitare concimazione.

Messa in valore

Lasciare bande rifugio. Sfalcio scaglionato. Taglio centrifugo. Realizzare strutture.

Minacce

Neofite. Drenaggi e canali artif.

5.5 Orli erbacei

Potenziale ecologico

Alto (interconnessione).

Gestione

Sfalcio e allontanamento biomassa. Rimuovere le legnose. Taglio ogni 2-3 anni. Taglio alternato.

Messa in valore

Sfalcio scaglionato. Favorire una transizione graduale verso il bosco.

Minacce

Arrivo o espansione neofite: controllare

Le più impegnative

Neofite invasive

Poligono del Giappone
Reynoutria spp.



Difficoltà maggiori
Forte potenziale riproduttivo.
Pianta rizomatosa.
Profondità dell'apparato radicale.
Numero elevato di tagli per contenerlo.

Punti deboli
Riproduzione da seme non efficace.

Rischi per la biodiversità
Occupava rapidamente grandi superfici a scapito delle specie autoctone. Perdita elevata di biodiversità.

Eliminazione
Molto difficile: elettro diserbo, vagliatura del terreno fino in profondità.

Gestione
Evitare di disperdere frammenti nell'ambiente.
Eliminazione tramite specialisti.

Assenzio dei fratelli Verlot
Artemisia verlotiorum



Difficoltà maggiori
Elevato potenziale riproduttivo.
Pianta rizomatosa.
Restano sempre frammenti nel terreno.

Punti deboli
Riproduzione da seme non efficace.

Rischi per la biodiversità
Occupava rapidamente grandi superfici allontanando le altre specie.

Eliminazione
Molto difficile; è necessario evacuare lo strato superficiale del terreno (sorvegliare la situazione) oppure tramite un'azione di estirpo (per piccoli nuclei).

Gestione
Evitarne la diffusione (terra/attrezzi), chiedere garanzie alle ditte esecutrici.
Sfalcio precoce per indebolire la pianta.

Cespica annua
Erigeron annuus



Difficoltà maggiori
Elevato potenziale riproduttivo.
Individui tagliati possono fruttificare.

Punti deboli
Rosette (foto) facili da strappare.
Non forma rizomi.

Rischi per la biodiversità
Si diffonde in prati magri, margini boschivi e stradali, giardini e pascoli.

Eliminazione
Estirpo manuale prima della fioritura. Attenzione, fruttifica anche se tagliata. L'eliminazione delle giovani rosette è più facile. Le piante rimaste nel terreno si rigenerano e si rinforzano.

Gestione
Sfalci prima della fioritura così da evitare l'apporto di semi al terreno.

Le più impegnative

Verghe d'oro
Solidago spp.



Difficoltà maggiori

Elevato potenziale riproduttivo da seme.
Pianta stolonifera.

Punti deboli

L'estirpo manuale dà buoni risultati.

Rischi per la biodiversità

Invasivo in ambienti pregiati come paludi e prati di vario genere; occupa superfici a scapito delle specie autoctone.

Eliminazione

Eliminazione manuale sradicando al meglio il rizoma.

Gestione

In caso di grosse superfici: indebolire un primo anno le piante con dei tagli ripetuti prima della fioritura.

Sorgo selvatico
Sorghum halepense



Difficoltà maggiori

Elevato potenziale riproduttivo da seme.
Pianta rizomatosa.

Punti deboli

Diffusione da seme o terra con rizomi: non lasciare fiorire la pianta e usare solo terra non contaminata!
Fruttificazione tardiva (fine estate).

Rischi per la biodiversità

Si sta fortemente diffondendo sia in ambito agricolo che ai bordi delle strade e minaccia prati magri e altri biotopi.

Eliminazione

Eliminazione meccanica della zolla e controllare che non ricacci.

Gestione

Sfalcio prima della fioritura così da ridurre lo stock di semi nel terreno.

Ailanto
Ailanthus altissima



Difficoltà maggiori

Elevato potenziale riproduttivo.
Se tagliati producono centinaia di ricacci dalle radici.

Punti deboli

Cercinatura efficace. Pianta dioica.

Rischi per la biodiversità

Si diffonde in molti tipi di bosco formando anche popolamenti densi.

Eliminazione

Cercinare gli individui giovani e adulti. Eliminare i ricacci sotto la cercinatura.

Gestione

Non è possibile eliminare efficacemente i semi. L'eliminazione tramite cercinatura delle piante madri è necessaria. Non ferire la pianta per non stimolarla a produrre polloni.

Osservate speciali

Palma di Fortune
Trachycarpus fortunei



Difficoltà maggiori

Elevato potenziale riproduttivo da seme. Disperso da uccelli anche nei boschi.

Punti deboli

Taglio efficace per individui grandi. Estirpo manuale facile delle piantine. Pianta dioica.

Rischi per la biodiversità

Si riproduce in moltissimi boschi occupando nicchie di specie autoctone.

Eliminazione

Segare gli individui grandi e sradicare quelli piccoli (mano o con livera).

Gestione

Chi vuole mantenere le piante deve tagliare le fioriture dalle piante fertili, in particolare quelle femminili.

Robinia
Robinia pseudoacacia



Difficoltà maggiori

Elevato potenziale riproduttivo. Se tagliata produce polloni radicali.

Punti deboli

Cercinatura efficace. Specie colonizzatrice non troppo longeva rispetto ad alberi da bosco climax.

Rischi per la biodiversità

Occupava molti ambienti pregiati che colonizza rapidamente. Altera il suolo arricchendolo in azoto.

Eliminazione

Cercinare gli individui giovani e adulti. Eliminare i ricacci sotto la cercinatura.

Gestione

Impossibile evitare disseminazione. Cercinatura delle piante madri. Non ferire la pianta che produrrebbe polloni.

Buddleja
Buddleja davidii



Difficoltà maggiori

Elevato potenziale riproduttivo da seme. Arbusto molto apprezzato per i fiori. Lunga permanenza dei semi nel suolo.

Punti deboli

L'estirpo delle radici è efficace.

Rischi per la biodiversità

Occupava molti ambienti pregiati come arbusteti, zone golenali o canali.

Eliminazione

Estirpo della pianta con le radici: richiede attrezzi da strappo o argani ma è efficace.

Gestione

Chi vuole mantenere le piante deve eliminare le spighe di fiori prima della maturazione dei semi.

Osservate speciali

Vite del Canada
Parthenocissus spp.



Difficoltà maggiori
Specie rampicanti e radicanti ai nodi. Radica nei muri in profondità. Disseminata da uccelli anche nei boschi.

Punti deboli
Riproduzione/dispersione non così rapida.

Rischi per la biodiversità
Muri a secco e margini boschivi possono essere invasi da questa liana a scapito di specie autoctone.

Eliminazione
Eliminazione manuale da ripetere regolarmente.

Gestione
Taglio dei rami, contenimento della taglia ed eliminazione dei frutti.

Cremesina uva turca
Phytolacca americana



Difficoltà maggiori
Disseminata da uccelli anche nei boschi.

Punti deboli
Estrazione della radice efficace.

Rischi per la biodiversità
Occupi molti ambienti pregiati come margini boschivi, radure e zone ruderali.

Eliminazione
Dissotterrare le radici (grosse carote), in genere fattibile anche con una vanga. Taglio del colletto efficace.

Gestione
Evitare la propagazione dei frutti tagliando la pianta durante la fioritura ed eliminando correttamente il materiale.

Saepola
*Conyza spp.**



Difficoltà maggiori
Elevato potenziale riproduttivo. Si diffonde in superfici perturbate.

Punti deboli
Meno competitiva quando si installano specie vivaci e il suolo non viene più perturbato.

Rischi per la biodiversità
Può occupare grosse superfici a scapito delle specie locali.

Eliminazione
Estirpo quando la pianta non è ancora fiorita (foto in basso).

Gestione
Falciare le grosse superfici prima che fiorisca. Attenzione però perché dopo sviluppa nanismo e gli individui piccoli fioriscono indisturbati.

* non ancora considerata dannosa